



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Medicina di Precisione in area Medica, Chirurgica e Critica		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016		
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA		
INSEGNAMENTO	ISTOLOGIA GENERALE ED APPLICATA C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	13579		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	BIO/17		
DOCENTE RESPONSABILE	UZZO MARIA LAURA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	UZZO MARIA LAURA LA ROCCA GIAMPIERO	Ricercatore Professore Associato	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
CFU	8		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Obbligatoria		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<p>LA ROCCA GIAMPIERO Mercoledì 11:00 12:30 Plesso di Anatomia e Istologia, Dipartimento BiND, Policlinico Universitario</p> <p>UZZO MARIA LAURA Martedì 10:00 12:00 Sezione di Istologia del BIONEC Giovedì 10:00 12:00 Sezione di Istologia del BIONEC</p>		

DOCENTE: Prof.ssa MARIA LAURA UZZO

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: acquisizione della terminologia istologica ed embriologica quale base della comunicazione e interpretazione dei sapere morfologici.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità intellettuale volta alla diagnostica delle quattro categorie di tessuti normali dell'organismo umano e adeguate conoscenze dello svolgimento degli step embriologici con adeguate finestre sul campo dell'embriologia clinica.</p> <p>Autonomia di giudizio: essere adeguati nell'integrazione delle conoscenze morfologiche e dare esiti che possono essere riversati nella ricerca scientifica di ordine morfofunzionale inoltre acquisire capacità critica nel valutare dati e conoscenze della morfologia</p> <p>Abilità comunicative: acquisire chiarezza sugli esiti delle conoscenze, avere sviluppato oltre che la dimensione della ascolto, quella della comunicazione chiara ed efficace.</p> <p>Capacità di apprendimento: essere adeguati alla formulazione autonoma di giudizi e di quei percorsi che portano, anche attraverso link con altri saperi scientifici, ad un maggiore orizzonte della interpretazione dei dati morfologici.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale, prove in itinere
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali

**MODULO
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA DEL CAVO ORALE**

Prof. GIAMPIERO LA ROCCA

TESTI CONSIGLIATI

Ten Cate . HISTOLOGIA ORALE

TIPO DI ATTIVITA'

A

AMBITO

50447-Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE

45

NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE

30

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Aver fatto proprie le conoscenze relative alla bioarchitettura dell'ecosistema cellulare, alla organizzazione dei quattro tessuti principali; conoscere ancora l'evoluzione delle varie fasi dello sviluppo embriofetale umano sia sul versante della descrittiva sia sul rapporto con i movimenti molecolari che indirizzano e modulano i vari momenti dello sviluppo prenatale

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	Sviluppo prenatale 1)Periodo preimpianto dello sviluppo prenatale 2)Periodo embrionale dello sviluppo prenatale 3)Periodo fetale dello sviluppo embrionale
3	Sviluppo della faccia e del Collo 1)Sviluppo della faccia 2)Sviluppo del Collo
3	Sviluppo delle strutture orofacciali 1)Sviluppo del Palato 2)Sviluppo del setto e cavità nasali 3)Sviluppo della Lingua
4	Eruzione e Sviluppo dentale 1)Sviluppo del Dente 2)Sviluppo della radice 3)Eruzione dei denti decidui 4)Eruzione dei denti permanenti
4	Mucosa Orale 1)Mucosa Orale 2)Differenze regionale della Mucosa Orale 3)Pigmentazione della Mucosa orale 4)Rinnovo, riparazione e invecchiamento della Mucosa orale
3	Gengiva e giunzioni dento-gengivali 1)Tessuti gengivali 2)Giunzioni dento-gengivali
3	Strutture orofacciali 1)Ghiandole 2)Strutture linfatiche 3)Cavità nasali 4)Seni paranasali
3	Smalto 1)Smalto 2)Mineralizzazione e formazione della matrice 3)Maturazione dello Smalto 4)Strutture dello Smalto maturo 5)Aspetti microscopici
2	Polpa e Dentina 1)Complesso polpa dentale 2)Dentina 3)Polpa
2	Periodonto: Cemento, Osso alveolare, Legamento Periodontale 1)Parodonto 2)Strutture parodontali.

**MODULO
ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA GENERALE**

Prof.ssa MARIA LAURA UZZO

TESTI CONSIGLIATI

Rosati . ,Istologia – Idelson – Edi Ermes.
Moore, Persaud LO SVILUPPO PRENATALE DELL'UOMO – Edises Napoli .
Lesile P. Gartner, James L. Hiatt, ATLANTE DI ISTOLOGIA –Edises Napoli

TIPO DI ATTIVITA'	A
AMBITO	50447-Morfologia umana, funzioni biologiche integrate degli organi ed apparati umani
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	75
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	50

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Aver fatto proprie le conoscenze relative alla bioarchitettura dell'ecosistema cellulare, alla organizzazione dei quattro tessuti principali; conoscere ancora l'evoluzione delle varie fasi dello sviluppo embriofetale umano sia sul versante della descrittiva sia sul rapporto con i movimenti molecolari che indirizzano e modulano i vari momenti dello sviluppo prenatale.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	<p>Istologia Mezzi Di Indagine E Metodi Cenni storici della Istologia e i suoi metodi di studio: i primi mezzi di indagini fino al microscopio luce. Il microscopio ottico: le 'parti' (meccanostruttura) del microscopio ottico. Limiti del microscopio luce. La diffrazione della luce e dischi di Hairy. Ampiezza dell'area circolare visiva. Il microscopio a fluorescenza. Il microscopio in contrasto di fase. Il microscopio polarizzatore. Il microscopio elettronico: struttura base del microscopio elettronico. Potere risolutivo teorico e reale. Il microscopio a scansione. Laser Pressure Catapulting. Generalità sulle colture cellulari. Cenni di Citologia esfoliativa. Tecniche di allestimento dei preparati istologici: dalla fissazione alla inclusione. Freezing-drying. Artefatti. I coloranti: classificazioni. Proprietà dei coloranti; fattori che influenzano l'attività dei coloranti. Teorie sul meccanismo delle colorazioni. Tecniche di allestimento delle sezioni: microtomo, ultramicrotomo, criostato. Colorazioni elettroniche: ombreggiatura, colorazione negativa. Le centrifughe: la separazione degli organuli per centrifugazione. I metodi istochimici e citochimici: tecniche istochimiche generali. Metodi sulla localizzazione istochimica delle proteine, dei lipidi e dei glicidi. La rivelazione istochimica delle fosfatasi e delle perossidasi. Immunoistochimica: applicazione della rivelazione delle perossidasi alle tecniche immunoistochimiche. Autoistoradiografia: metodo per apposizione, metodo di rivestimento delle sezioni con emulsione liquida.</p>
9	<p>Citologia La dottrina cellulare. Note di bioevoluzione: Sincizi e plasmodi. La differenziazione delle cellule. Architettura generale della morfologia cellulare. La caratterizzazione fisica e chimica della cellula: cenni sui componenti inorganici ed organici. Il metabolismo cellulare e le manifestazioni vitali del protoplasma. La caratterizzazione morfologica strutturale ed ultrastrutturale della cellula: l'apparecchio membranoso del citoplasma: ultrastruttura e funzione della membrana plasmatica; le differenziazioni morfo-funzionali plasmalemmatiche. I dispositivi microcavitari citoplasmatici: ultrastruttura e funzioni del reticolo endoplasmatico, mitocondri, lisosomi, microbodies, perossisomi complesso del Golgi. La caratterizzazione sovramolecolare dei costituenti cellulari: il Citoscheletro.</p>

26	<p>Istologia</p> <p>Tessuti. Organi. Sistemi. Classificazione dei tessuti.</p> <p>I tessuti epiteliali: classificazione e considerazioni morfofunzionali degli epitelii: epitelii di rivestimento, sensoriali, secernenti. Le unità cellulari secernenti, le ghiandole esocrine, le ghiandole endocrine (classificazione ed organizzazione strutturale). Il sistema ipotalamo-ipofisario. Il sistema neuroendocrino diffuso.</p> <p>I tessuti trofomeccanici: classificazione e considerazioni morfofunzionali. Le cellule e la matrice extracellulare: considerazioni macromolecolari e funzionali. Il mesenchima. I tessuti connettivi; i tessuti cartilaginei; i tessuti ossei; il sangue, i tessuti e gli organi emopoietici.</p> <p>I tessuti contrattili: tessuto muscolare liscio, tessuto muscolare striato somatico, tessuto muscolare striato cardiaco.</p> <p>Il tessuto nervoso: bioevoluzione del neurone e metodi di indagine.</p> <p>Il neurone come entità morfologica: numero e grandezza dei neuroni; forma dei neuroni; classificazioni; struttura ed ultrastruttura dei componenti del neurone (la membrana del neurone, il pirenoforo, la sostanza tigroide, neurotubuli e neurofilamenti, i dendriti, il neurite, la fibra nervosa). Modalità di connessione dei neuroni: le terminazioni nervose centrali e periferiche.</p> <p>Il neurone come entità citochimica: aspetti istofunzionali generali e distribuzione topografica (aminergici, colinergici, aminoacidergici, purinergici, peptidergici).</p> <p>Nevroglia: generalità. Glia del Sistema Nervoso Centrale: ependima, macroglia, oligodendroglia, microglia, pituiciti, cellule di Müller, gliociti di Bergmann.</p> <p>Glia del Sistema Nervoso Periferico.</p>
11	<p>EMBRIOLOGIA</p> <p>Generalità</p> <p>Introduzione: significato e sviluppo della Embriologia. Le varie tappe dello sviluppo embrionale, misure embrio-fetali. Anatomia embrio-fetale: descrizione delle varie parti dell'embrione e del feto.</p> <p>La determinazione ed il differenziamento del sesso: il differenziamento delle gonadi.</p> <p>Le cellule germinali primordiali. Lo sviluppo della gonade maschile e femminile.</p> <p>Lo sviluppo delle vie e degli organi genitali.</p> <p>Generalità sull'apparato genitale maschile: L'unità testicolare: il didimo, l'epididimo, il tubulo seminifero e le cellule di Leydig. Le vie spermatiche. Il controllo neurormonale delle funzioni gonadali maschili.</p> <p>Generalità sull'apparato genitale femminile: l'unità ovarica e la follicologenesi pre-postpuberale; le tube uterine; l'utero; la vagina. Il controllo neurormonale delle funzioni gonadali femminili.</p> <p>La gametogenesi maschile: il ciclo dell'epitelio seminifero. Le cellule della linea seminale. Gli spermatogoni. Gli spermatozoi. Gli spermatozoi. La spermioistogenesi. Lo spermatozoo. Spermatozoi anomali.</p> <p>La gametogenesi femminile: ovogenesi e proiezione nel ciclo ovarico, uterino e vaginale.</p> <p>Fecondazione e Figure Embrionali</p> <p>La fecondazione: significato della fecondazione. Il tragitto degli spermatozoi attraverso le vie genitali maschili. Maturazione e motilità degli spermatozoi. L'emissione degli spermatozoi. Lo sperma o seme. La capacitazione degli spermatozoi. Vitalità degli spermatozoi. Tragitto e vitalità dell'ovocito. Fenomenologia della fecondazione: la reazione acrosomale, la penetrazione dello spermatozoo nell'ovocellula, l'attivazione dell'ovocito, la reazione corticale. Formazione dello zigote. La fecondazione in vitro: informazioni generali.</p> <p>La segmentazione: dalla morula alla blastula. Tipi di uovo. Tipi di segmentazione. La segmentazione nei mammiferi placentali. Programmazione dello sviluppo. Controllo delle prime fasi dello sviluppo da parte di programmi genetici materni. Passaggio dal programma materno a quello embrionale. Controllo del programma embrionale di sviluppo. Blastogenesi (Annidamento e Reazione deciduale).</p> <p>La gastrulazione: il significato della gastrulazione. La gastrulazione nei mammiferi placentali. Meccanismi citoscheletrici durante la morfogenesi. Foglietti embrionali. Coordinamento citoscheletrico e segnali intercellulari nel corso della gastrulazione.</p> <p>La neurulazione: significato ed impegno organizzativo.</p> <p>Morfogenesi E Istogenesi</p> <p>Lo sviluppo embrionale e la morfogenesi nell'uomo: induzione (induttori endogeni ed esogeni, i primaria e secondaria, interazioni, organizzatori), Determinazione, Morfogeni, Stem Cells. La prima settimana dello sviluppo (la segmentazione). La seconda settimana dello sviluppo (preparazione alla gastrulazione). La terza settimana dello sviluppo (la gastrulazione). La quarta settimana dello sviluppo (morfogenesi secondaria). Dalla quinta alla trentottesima settimana di sviluppo.</p> <p>Istogenesi. L'evoluzione dei foglietti embrionali: introduzione. Derivati ectodermici. Derivati entodermici. Derivati mesodermici.</p> <p>Gli annessi embrionali: introduzione. Gli annessi embrionali nei mammiferi placentali. Gli annessi embrionali (embriofetali) nell'uomo.</p>